



LAMBDA - Roma e
FOCUS MEDIA CENTER - Budapest
con il sostegno della MTVA Ungheria

presentano

IL PORTONE DI PIOMBO

25 settembre ore 19.30
Sala Liszt

Nei giorni della rivoluzione d'Ungheria del 1956, il Cardinale della Chiesa Cattolica, József Mindszenty si rifugia nella legazione statunitense di Budapest per sfuggire alla cattura. La permanenza, da provvisoria, si protrarrà per oltre quindici anni. In questo lungo periodo, il prelato e Primate d'Ungheria, in totale isolamento, perde aderenza con un mondo in cambiamento, con una società in trasformazione e con una chiesa che, dopo il Concilio Vaticano II si apre al dialogo con i regimi comunisti, ateti. A questo cambiamento il Cardinale non vuole accondiscendere ed usa, a contrasto, l'unica arma a sua disposizione, la penna, invocando, attraverso 117 lettere, i Presidenti degli Stati Uniti ad intervenire in difesa di un'Ungheria soggiogata e tradita e lasciata, secondo il prelato, senza nessuna intelligenzia.

un documentario di
Gilberto Martinelli